



## LA LISTA DE "L'INTESA VENETA"

Carlo Covi è il candidato a sindaco:  
«Siamo una nave pirata senza àncore»

# «Andrò a caccia di chi ci ha mangiato i soldi»

«Persi milioni di euro e nessuno ha pagato, banche o funzionari  
Ma noi non partecipiamo a certi giochi e li andremo a cercare»

«Siamo una nave di pirati senza àncore». Dove le àncore sono tutti quei legacci, quei condizionamenti, quei favori verso qualunque lobby, da cui "L'Intesa Veneta" rifugge completamente. Una nave di pirati che anzi va all'attacco di gruppi di potere, per cambiare la pelle di questa città, per vederla "pulita" non solo sulle strade ma fino in fondo.

Così l'ha presentata ieri alla Gran Guardia il candidato sindaco Carlo Covi che di questa lista è il primo motore. Una festa che è cominciata prima con la presentazione di tutti i candidati e poi con un cocktail a base di pane, salame e vino, nella migliore tradizione veneta visto che una delle architravi della nuova politica coviana è la difesa arcigna del territorio. Ed è proprio per questo che il consigliere regionale ha voluto accanto a sè Michele Munaretto del Pn, Progetto Nord est la lista che correrà insieme all'Intesa per il Comune, e che vedrà ricambiato il sostegno per la Provincia, con Munaretto candidato presidente e Angelica

Garbin capolista. Per il resto nella lista di Covi ci sono persone che provengono da mondi diversi col tratto comune di non aver ancora attraversato la politica.

Covi si è speso (ed ha speso il suo stipendio come lui stesso ha affermato) molto per questo progetto che vede come un tentativo totale di rottura col passato, anche e forse soprattutto con Zanonato. «Abbiamo mantenuto i nostri due assessori in Giunta ma per rispetto del loro lavoro. Abbiamo imparato tantissimo da Zanonato in questi anni, prima di tutto che nessuno darà più della massaia all'assessore alla Cultura, Monica Balbinot». La rottura politica col sindaco, lo ricordiamo, si è consumata da quasi due anni. Ma quale sarebbe la prima cosa che farebbe Covi a palazzo Moroni? «Andrei a cercare quei signori che ci hanno fatto perdere milioni di euro pubblici (4 secchi

più altri 2 probabili ndr) giocando con le banche. Devono darsi molto da fare questi delle banche e in Comune per non farci vincere, perché altrimenti vedremo come mai nessuno ha pagato. Del resto oggi vediamo imprenditori candidati col centrosinistra che mettono per primi

gli operai in cassa integrazione, bell'esempio di coerenza a sinistra. Come Zanonato che oggi vuole vincere usando il tram della Destra». Ma Covi ne ha per tutti. «Ad

esempio l'ospedale. A chi fa comodo costruirlo coi soldi dei privati? Nessuno infatti tra i padovani fino ad oggi si era accorto che ne serviva uno ma tutti invece vorrebbero un pronto soccorso che funziona».

Mauro Giacon

Zanonato? Oggi  
vuole vincere  
col tram della Destra»



